

La Parola pregata

“Paolo fu prima di tutto uomo di orazioni, poi apostolo” (Pr SP 264). “Egli fu l’uomo della preghiera: lo spirito di orazione fu quello che lo sorresse in mezzo a tanti patimenti e tentazioni. Chi prega è forte.

“Quando S. Paolo scriveva le sue lettere, sempre protesta di *aver pregato e di pregare per tutti quelli a cui scrive e*, nello stesso tempo, ringrazia il Signore per i doni e le grazie che ha dato ai suoi lettori. Quindi per lui, prima dell’apostolato dell’insegnamento, c’era l’apostolato della preghiera, poi dopo scriveva quelle cose che voleva dire, cioè spiegava alcuni articoli di fede e poi dava i suoi consigli, secondo i casi” (APD 1960, 108). Cambiare la preghiera in apostolato significa presentare a Dio le domande e le necessità di tutti: della Chiesa, del Papa, dell’episcopato, dei sacerdoti, dei religiosi, dei bambini e delle vocazioni, unendole alle intenzioni con cui Gesù si offre sugli altari tutti i momenti per mano dei suoi sacerdoti.

“S. Paolo ritorna sempre sul pensiero di ringraziare, e poi sulla conseguenza, cioè sul dimostrare la riconoscenza al Signore con la vita, con la corrispondenza alle grazie ricevute” (APD 1962, 229).

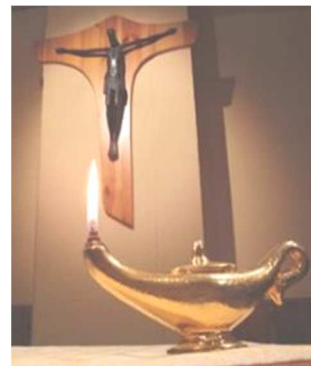
Non solo prega-riceve-ringrazia, ma prega-adora-ringrazia indipendentemente dal risultato visibile per lui già sicuro, pur non conoscendone le modalità. Questa è FEDE!

Nadia Sbisà,

San Paolo Apostolo. Vivere e annunciare Cristo, p. 30s

Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri del dolore e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.



Misteri Dolorosi

(Martedì, Venerdì)

I Mistero

Gesù, nell’Orto di Getsemani, alla vigilia della sua morte suda sangue, e prega con umiltà, confidenza e perseveranza; l’Angelo lo conforta.

Chiediamo lo spirito di preghiera.

Soggetti di meditazione:

Gesù nel rosario – Gesù paziente.

Maria nel rosario – La vita di Maria fu un continuo martirio.

Frutto – La volontà di Dio.

Intenzione – Per le anime tentate.

Parole – «Gesù pregò per la terza volta: non la mia, ma la tua volontà sia fatta».

Eucaristia – La riparazione.

Amor puro - Le lampade viventi.

Preghiamo insieme per le vocazioni



OTTOBRE 2014

Istituto Maria Santissima Annunziata

Via Antonino Pio, 40 - 00145 Roma - Tel: 065409670 - sito: www.annunziate.it

*Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo*

Credo, mio Dio...



Invocazione allo Spirito Santo

*Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio,
vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che lui ha detto a noi.*

*Noi ti invociamo spirito di Cristo,
vieni tu dentro di noi.*

*Cambia i nostri occhi, fa che noi vediamo
la bontà di Dio per noi.*

*Vieni, o Spirito dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita
vieni, o spirito e soffia su di noi,
perché anche noi riviviamo.*

*Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare
insegnaci a lodare Iddio
insegnaci a pregare, insegnaci la via
insegnaci tu l'unità.*

Dalla Sacra Scrittura

*E il Signore Dio disse: "Non è bene
che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto
che gli corrisponda".*

*Allora il Signore Dio fece scendere un
torpore sull'uomo, che si addormentò; gli
tolse una delle costole e richiuse la carne al
suo posto. Il Signore Dio formò con la co-
stola, che aveva tolta all'uomo, una donna e
la condusse all'uomo.*

Gen 2,18.21-22

Passo parallelo

*L'uomo nell'ordine fisico è incompleto
senza la donna: poiché se egli ha la forza,
gli manca la grazia posseduta dalla donna:
se egli ha l'intelligenza la donna ha il cuore:
uniti questi due esseri si completano e
danno origine ad altri uomini.*

*Qualcosa di simile è della missione sa-
cerdotale e della missione della donna: il sa-
cerdote ammaestra, comunica i carismi del-
la grazia, santifica dal tempio: ma la donna
prolunga questa sua divina influenza sino
fra le mura domestiche, la donna porta al
sacerdote l'uomo. Il sacerdote senza la don-
na perderebbe tre quarti della sua influenza
nella società, la donna senza di lui la per-
derebbe tutta. Come tra Dio e l'uomo sta il
sacerdote, così tra il sacerdote e l'uomo sta la
donna, anello di congiunzione.*

*Ed ecco il vincolo strettissimo che uni-
sce il sacerdote e la donna: la comune voca-
zione; ed ecco nel sacerdote l'obbligo di un
oculato e prudente indirizzo alla donna nel-
la scelta dei mezzi: ed ecco nella donna il
dovere di un'umile docilità ai consigli del
sacerdote.*

Beato G. Alberione

La Donna Associata allo zelo sacerdotale, p. 65s

Considerazioni

Dio costituisce la donna come DONO suo all'uomo, fatto anche di donazione dell'uomo stesso, per cui sia l'uomo che la donna sono un dono reciproco l'uno per l'altro.

Il fine per cui Dio crea la donna è quello di essere compagna e aiuto dell'uomo, di condividere con lui ogni cosa, gioia e dolori e di collaborare al raggiungimento della felicità eterna.

“La missione del sacerdote è quella di salvare le anime. La donna può coadiuvare il sacerdote nella sua missione altissima e delicatissima attraverso diversi apostolati.

Come individuo può esercitare l'apostolato della preghiera, che, tra i vari apostolati, è quello più facile ed efficace.

Si può fare ovunque, in ogni tempo e in diversi modi: una santa messa, una comunione, un santo rosario, una novena, una visita al SS. Sacramento, mormorare frequenti giaculatorie mentre si va a lavoro, nei campi o nel frastuono delle macchine... santificare il lavoro con la retta intenzione, offrire i patimenti, le croci, le mortificazioni, le contraddizioni sofferte con rassegnazione alla volontà di Dio.

È l'apostolato più efficace: la conversione e la santificazione delle anime è opera di grazia più che di ragionamenti e di industrie umane.

Con esso si partecipa a quella vita divina che Gesù conduce da secoli nei tabernacoli”.

Cfr. *La Donna Associata allo zelo sacerdotale*, p. 78s